

Lavorare in gruppo con comportamenti impulsivi, aggressivi e lesivi.

L'esperienza dell'Ufficio Distrettuale di Esecuzione Penale Esterna di Novara.

Aurora Pichi,

Psicologa, Specialista in Psicologia Clinica e Psicoterapia, Terapeuta EMDR. Esperto Psicologo nell'Ufficio Distrettuale di Esecuzione Penale Esterna di Novara e nella Casa di Circondariale di Novara. Libera Professionista a Torino dove esercita attività di psicoterapia ad orientamento Analitico Transazionale.

Parole chiave: Uepe, Gruppi, Emozioni, Reinserimento, Recidiva

L'Ufficio Distrettuale di Esecuzione Penale Esterna si interfaccia con utenti sottoposti a misure restrittive della libertà, allo scopo di favorire il reinserimento sociale di chi ha subito una condanna definitiva. Data la crescente presenza di utenti implicati in reati legati a comportamenti aggressivi, violenti ed impulsivi, si è ritenuto necessario l'inserimento di nuove modalità di intervento quali gruppi di parola di stampo espressivo/psicoeducativo, rafforzando la personalizzazione dei percorsi con l'obiettivo di ampliare i servizi a sostegno dell'utenza e diminuire il rischio di recidiva.

A partire da Ottobre 2018 sono stati avviati dei cicli di incontri di gruppo, il cui obiettivo è quello di incrementare la riflessione sull'espressione delle proprie emozioni e l'impatto che hanno sugli altri, soffermandosi sugli aspetti cognitivi di interferenza e pregiudizio, per promuovere l'automonitoraggio dei propri vissuti e la responsabilità delle proprie azioni.

L'ipotesi da cui si è partiti è che l'aumento della conoscenza dei propri vissuti emotivi e l'interpretazione di quelli altrui, promuovano una gestione più efficace ed assertiva delle proprie relazioni, migliorando la propria capacità relazionale ed empatica.

In questo senso il lavoro di gruppo viene visto come uno strumento metodologico di cura e risulta particolarmente prezioso in alternativa a quello duale operatore-utente già presente nel servizio. Infatti, riprendendo la concezione Analitico Transazionale di tipo Socio-Cognitivo si evidenzia come attraverso l'esperienza di una relazione efficace che stimoli la costruzione di un sé più sicuro ed integrato, sperimentando il proporsi e il rispondere al contesto in modo appropriato, il gruppo può sostenere lo sviluppo di un Sé maggiormente equilibrato dei singoli partecipanti.

Il focus dell'intervento rimane l'accompagnamento degli utenti affidati al servizio, con diverse misure, proponendo un percorso progressivo che possa promuovere un migliore reinserimento nella società, nella vita lavorativa e nel proprio contesto familiare, in modo consapevole e costruttivo.

In questo senso il gruppo, per mezzo di attività grafiche ed autobiografiche, si offre come efficace strumento di intervento sia individuale, favorendo un percorso di riflessione sulle proprie modalità cognitive ed emotive, che di gruppo, sperimentando dal vivo nuove modalità espressive e relazionali, per mezzo di simulazioni, role-playing e condivisioni personali.

Tali attività di gruppo si pongono attualmente come punto di forza dell'ufficio UDEPE di Novara, presentando un coinvolgimento crescente dell'utenza, favorendo un clima di intimità e crescita che viene riscontrato nei successivi rapporti che tali persone hanno con il servizio.

Un aspetto su cui lavorare rimane la valutazione sistematica dell'impatto del percorso a breve e lungo termine. A tal fine ci si propone di introdurre questionari che misurino i comportamenti impulsivi e la percezione che ogni partecipante ha di sé, sia in ingresso che in uscita dal percorso. Inoltre, al fine di una valutazione a lungo termine rispetto al grado di recidiva, si organizzano degli incontri di follow up incontrando i partecipanti al gruppo 5 mesi dopo il termine dello stesso.